

Malformazioni congenite del neonato Da oggi un corso di aggiornamento

Le malformazioni congenite del cranio e del volto possono rappresentare un notevole problema nello sviluppo del neonato, compromettendone l'armonica crescita con conseguenze anche di tipo neurologico. Ma gli specialisti chirurgici sono ormai in grado di intervenire con notevole efficacia su queste anomalie (definite **craniostenosi**) che si presentano in modo molto variabile per gravità e forma. Il problema principale è arrivare precocemente alla diagnosi corretta per consentire una correzione chirurgica adeguata. Ma trattandosi di anomalie rare, non sempre pediatri e neonatologi hanno la necessaria esperienza in materia. Per questo prende il via oggi (e si concluderà venerdì 4), presso il Museo della Scienza e della Tecnologia (via San Vittore, 21) un corso di aggiornamento

sulle malformazioni craniofacciali, diretto da Concezio Di Rocco (neurochirurgo del Policlinico «Gemelli» di Roma) e Laura Valentini (neurochirurgo della Fondazione «Carlo Besta» di Milano) rivolto a pediatri, anestesisti, neonatologi, neuropsichiatri infantili, neurochirurghi, neuroradiologi, psicologi e infermieri. Attraverso la proiezione di innumerevoli immagini, frutto dell'esperienza degli specialisti, il corso è in grado di conferire le competenze necessarie per una adeguato riconoscimento della patologia, la cui diagnosi è essenzialmente clinica. A sostenere l'iniziativa è la Fondazione Mariani, dedicata alla neurologia infantile, da oltre 25 anni in prima linea nei campi dell'assistenza, formazione, ricerca e cooperazione internazionale in favore dei piccoli pazienti. **(En.Ne.)**